MARTEDÌ, 16 DICEMBRE 2008

SATISFICTION, LA CRITICA LETTERARIA SI FA WEB TV

dalle pagine culturali "La Provincia" di Como, Lecco, Sondrio, Varese

SATISFICTION, LA CRITICA LETTERARIA SI FA WEB TV



Gian Paolo Serino, critico letterario, ha ideato e fondato Satisfiction. Collabora con la Repubblica, Il Giornale, Il Venerdì di Repubblica, D-la Repubblica, Rolling Stone, GQ e Radio Capital.
Nel 2006 ha pubblicato USA&Getta, ha curato l'edizione italiana de Il Compromesso di Elia Kazan e Così tante vite. Il Novecento di Giancarlo Vigorelli, con prefazione di Claudio Magris. Ha curato l'edizione italiana di Dylan Thomas. La biografia di Paul Ferris (Mattioli 1885). Ha collaborato 2 anni con Vasco Rossi.
Mi puoi trovare anche su A Small World e su Facebook, e trovi la rivista Satisfiction anche su MySpace e su Facebook.

I cervelli in fuga non sono soltanto quelli di scienziati e medici, che per fare ricerca di alto livello sono costretti ad attraversare l'oceano. Da Como sono fuggiti anche uomini di lettere, a caccia di terreni più fertili dove far fiorire le loro idee. È il caso di
Gian Paolo Serino, critico letterario con un innato senso della provocazione intelligente (qualcuno ricorderà il concerto muto che promosse anni fa in riva a Cernobbio quando i comaschi raccoglievano firme per mettere la sordina alla campane delle chiese…). Lasciata la città «in Como profondo», come lo stesso Serino ha spesso definito la bella addormentata del Lario, gli è bastato spostarsi nella metropoli milanese, per togliersi più di una soddisfazione. E domani sarà il suo "grande giorno": a Milano, nello spazio Revel Scalo d'Isola (www.thaonderevel3. com), dalle 20 andrà in scena la festa di Satisfiction. Partita come blog, è poi diventata la prima rivista culturale free press distribuita in oltre 100mila copie, quindi un programma radiofonico e ora anche una tv digitale. Due gli ingredienti fondamentali del successo: la formula "soddisfatti o rimborsati" (cioè se un lettore non è soddisfatto del libro consigliato, Serino glielo rimborsa… ma non risulta che fino ad oggi abbia mai dovuto aprire il portafogli) e la comunicazione diretta tra critici/scrittori da una parte, e lettori dall'altra, facilitata dal ricorso a recensioni d'autore assolutamente non paludate, dalla pubblicazione di valanghe di inediti e, soprattutto, da un uso massiccio ma accurato delle nuove tecnologie (Satisfiction è anche il gruppo culturale italiano su Facebook con più iscritti, oltre 2700).

Domani, davanti a un parterre ricco di collaboratori famosi (da Zaccuri alla Valduga, da Colaprico a Tuena), verranno presentati il quinto numero della rivista, il sito www.satisfiction.it e la web tv, che debutterà nel 2009 sulla piattaforma Menstyle, sotto la direzione di Swan, regista di tutti i live di Vasco Rossi. «Vogliamo sottolineare come la letteratura sia rock», afferma Serino, che non dimentica Como, da dove ha attinto alcuni collaboratori (sull'ultimo numero anche inediti di Federico Roncoroni) e dove la rivista è distribuita nelle librerie Feltrinelli e Meroni.

(Pietro Berra)

da IL GIORNALE

LA TV DEGLI SCRITTORI

Una regia rock per la letteratura che non annoia

Allo Spazio Revel il nuovo progetto di "Satisfiction". Nel network il direttore artistico di VASCO ROSSI

Prima che il nome di una testata giornalistica, "Satisfiction" è un bel gioco di parole. "Satis" in latino significa "abbastanza", "in quantità sufficiente" ma anche "in misura opportuna". "Fiction" è una parola inglese così presente nel linguaggio quotidiano da non avere bisogno di traduzione. Fusi in un'unica espressione lessicale, questi due termini rappresentano un'idea di letteratura che coniuga il passato del latino con il presente dell'inglese, il rigore di una lingua cosiddetta "morta" e la vivacità persino un po'svagata della "fiction" (che per non perdere il senso della realtà va appunto dosata "in misura opportuna").
"Satisfiction" è infatti una rivista che pubblica testi inediti di celebri scrittori del passato, testi di scrittori un po' meno celebri ma del presente, recensioni di libri con la formula del "soddisfatti o rimborsati". La peculiarità della testata consiste nell'annoverare tra i suoi collaboratori le firme più libere e interessanti del panorama editoriale italiano ma, allo stesso tempo, nell'essere distribuita gratuitamente nelle maggiori librerie italiane, in modo tale da non raggiungere solo il pubblico degli addetti ai lavori. Per proseguire in questo percorso di liberalizzazione della letteratura, la rivista si è dotata prima di un sito internet a cui fa riferimento un agguerrito gruppo di iscritti a Facebook, poi di uno spazio settimanale su Radio Capital e ora di una televisione ospitata sulla piattaforma web Menstyle.it del gruppo Condè Nast. Satisfiction Tv verrà presentata, insieme all'edizione numero 5 della rivista, domani dalle ore 20.00 presso lo Spazio Revel-Scalo d'Isola, in via Thaon de Revel 3 (MM 3 Zara). Insieme a Gian Paolo Serino, l'inventore e l'animatore della testata, Margherita Pogliani, la direttrice di menstyle.it, Swan, il regista dei live di Vasco Rossi e ora anche regista della web tv, interverranno alcuni scrittori che collaborano a Satisfiction: tra gli altri Giuseppe Genna, Patrizia Valduga, Filippo Tuena, Piero Colaprico, Antonio Steffenoni, Alessandro Zaccuri. La presentazione del nuovo numero della rivista e della sua estensione televisiva si terrà in un luogo scelto in base a un'affinità progettuale. Anche Revel-Scalo d'Isola nasce infatti con lo scopo di liberalizzare la cultura, di renderla fruibile a un pubblico di non specialisti e, nella misura opportuna, piacevole. L'attività culturale dello spazio, gestita per l'Associazione Artepensiero da Andrea Cernigliaro e Mattia Sebastiano Giorgetti, comprende le arti visive, il teatro, il cinema, la moda e la cucina. Revel ha sede in un antico scalo di botti di vino ristrutturato con molta cura e consta di una galleria d'arte contemporanea, di un teatro da 70 posti chiamato Piccolissimo Teatro, di un ristorante che pratica una cucina innovativa ma tutt'altro che azzardata e ospita mostre di fotografia contemporanea. La sfida è quella di mettere in relazione i diversi ambiti, di attivarli in sintonia l'uno con l'altro, di trovare il punto di intersezione tra il "sapere" e il "sapore". In latino entrambe queste dimensioni erano espresse da uno stesso termine: il verbo "sapio". Le iniziative che Artepensiero svolge presso Revel mirano a essere letteralmente "sapide", a far sentire il sapore del sapere, e viceversa. Per far questo, proprio come per confezionare una stimolante rivista di letteratura, è forse necessario mescolare una dose opportuna di fiction con il rigore ben temperato del latino.

(Roberto Borghi)